

il manifesto

IL MANIFESTO: "VITTIME IN SUBAPPALTO. UN MORTO E UN FERITO GRAVE ALLA FINCANTIERI DI ANCONA"

Il Manifesto
del 01/10/2026

E NEL MILANESE PERDE LA VITA UN ALTRO OPERAIO CADENDO DAL SOLAIO DELL'EDIFICIO RURALE CHE STAVA SVUOTANDO

Vittime in subappalto. Un morto e un ferito grave alla Fincantieri di Ancona

ALEX GIUZIO

■ ■ Un operaio è morto e un altro è in gravissime condizioni per essere stati colpiti da una fiammata alla Fincantieri di Ancona. L'incidente è avvenuto martedì sera e si aggiunge al pesante bollettino dei decessi sul lavoro, che ieri mattina ha visto anche la morte di un operaio a Robecco sul Naviglio (Milano) dopo un volo di otto metri. In Italia le morti sul lavoro sono una strage quotidiana, non dovuta a tragiche fatalità bensì alla mancanza strutturale di sicurezza, soprattutto nelle catene di subappalti.

L'incidente di martedì alla Fincantieri è accaduto poco dopo le 22. Un lavoratore tunisino di 55 anni e un altro bengalese di 29, entrambi impiegati in una ditta appaltatrice, stavano facendo un lavoro di carpenteria in uno spazio angusto quando sono stati investiti da una fiammata. Per il 55enne, arrivato semicarbonizzato in pronto soccorso, non c'è stato nulla da fare; mentre il 29enne è stato portato al Centro grandi ustionati di Pisa per le gravi bruciature riportate su tutto il corpo. Ora è in prognosi riservata. I vigili del fuoco e la scientifica stanno indagando sulle cause. Secondo una prima ipotesi, l'innescò sarebbe partito da una scintilla durante le operazioni di taglio con l'acetilene, un gas altamente combustibile. Ieri i sindacati Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm hanno proclamato otto ore di sciopero per ogni turno di lavoro alla Fincantieri, comprese le ditte di appalto. All'alba gli operai si sono radunati in presidio davanti allo stabilimento senza varcare i cancelli. Nel cantiere risultano circa 800 dipendenti Fincantieri e 4mila lavoratori in appalto.

L'altro operaio morto ieri mattina a Robecco sul Naviglio è caduto dal solaio dell'edificio rurale che stava svuotando. Aveva 48 anni. Sono inoltre molto gravi le condizioni di un giovane veneto impiegato al caseificio Eurial di Semonzo, frazione di Borso del Grappa (Treviso). Il 27enne è rimasto ustionato e ferito ieri mat-

tina per l'esplosione di un tubo dell'impianto a vapore.

«Siamo di fronte a una strage», ha commentato il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, a margine delle celebrazioni per i 120 anni del sindacato ieri a Milano. «Stiamo parlando di persone che molto spesso lavorano in aziende in appalto e subappalto. È questo modello di fare impresa, fondato sulla logica dello sfruttamento, che uccide e che va fermato. La morte viene considerata un costo di questo sistema; non è più accettabile». Per il leader della Cgil bisogna «investire seriamente sulla formazione e sulla prevenzione» oltre che sui controlli.

Anche Amedeo Bozzer, presidente dell'Associazione nazionale lavoratori mutilati e invalidi del lavoro, evidenzia che «il sistema degli appalti e subappalti a cascata continua a confermarsi una giungla per la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori». Sulla stessa linea l'Usb: «Quando nello stesso luogo operano lavoratori dipendenti dalla società committente insieme a lavoratori appartenenti a imprese esterne, la sicurezza non può essere frammentata insieme al ciclo produttivo». Ma da quando il nuovo Codice dei contratti pubblici ha liberalizzato gli appalti per volontà del ministro Salvini, le situazioni di rischio si sono moltiplicate.

Le opposizioni insistono sulla necessità di cambiare sistema. Secondo la leader del Pd Schlein bisogna «responsabilizzare le aziende, formare i lavoratori sulla sicurezza e contrastare quella logica del subappalto a cascata che purtroppo, lo sappiamo tutti, rende il lavoro meno sicuro». Per i deputati Carotenuto e Fede (M5s) «il governo deve avere il coraggio di riconoscere che serve un cambio di passo radicale sulla sicurezza sul lavoro».

Secondo l'Inail nel 2025 in Italia sono morte sul lavoro 1.189 persone, più di tre al giorno comprese le domeniche e i festivi. Il dato è in calo del 4% rispetto all'anno precedente ma continua a essere troppo alto. La tendenza sembra essere costante an-

che nel 2026: nei primi sette mesi dell'anno l'Osservatorio Vega ha contato 595 vittime per infortuni sul lavoro. Tra i casi più eclatanti c'è quello dell'operaio 22enne morto al Colosseo il 22 settembre, i cui funerali si terranno oggi a Totteva in Abruzzo, suo paese d'origine. Ieri invece c'è stata la prima udienza sulla strage di Brandizzo (Torino) dove la notte tra il 30 e il 31 agosto 2023 morirono cinque operai della Sigifer, subappaltatrice di Rfi, investiti da un treno mentre stavano iniziando a fare manutenzione sui binari. La procura ha chiesto il rinvio a giudizio di 21 persone tra cui vari dirigenti aziendali, oltre alle società Rfi, Sigifer e Clf come persone giuridiche.

**Proclamate
otto ore
di sciopero
per ogni turno
di lavoro**



Lo stabilimento Fincantieri di Ancona foto Ansa